

IL CASO UN COMITATO DI CITTADINI CONTRO L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE

«Villa Rusciano regalata dalla Regione E il Comune la vende per fare cassa»

NEL 1977, villa Rusciano venne regalata al Comune di Firenze. Oggi, questo gioiello del patrimonio di Palazzo Vecchio viene messo in vendita. C'è anche un comitato di cittadini che si oppone al bando con cui l'amministrazione mette all'asta la splendida villa di via Benedetto Fortini al prezzo di otto milioni e mezzo di euro. E lo fa sventolando proprio quella delibera della Regione Toscana di quasi quarant'anni fa, che vincolava il Comune di Firenze alla «beneficenza pubblica», in contrasto con la volontà di «far cassa».

Facciamo un passo indietro. Fino al 1977, villa Rusciano apparteneva ad una Ipab, l'Istituto Vittorio Veneto, una struttura dedicata al recupero di minori con problematiche sociali e familiari. A metà degli anni settanta – come si legge nella documentazione di allora che determinò l'estinzione dell'Istituto – si ritenne superato il ruolo del Vittorio Veneto: il personale veniva assorbito dalla Provincia e il patrimonio (la villa, un fabbricato rurale e i terreni) acquisito dal Comune di Firenze che saldò una modesta passività. Ma il “lascito” prevedeva una clausola: il «perseguimento delle finalità istituzionali a favore dei minori». E per qualche anno è stato così, visto che in quell'immobile trovò il sede il liceo Gobetti. Oggi, la villa ospita uffici comunali ma grava su di lei la scure della vendita.

«Sono ben quattro anni che molti dei cittadini abitanti del Quartiere o solo frequentatori di Rusciano, pongono l'attenzione sulla scelta, non condivisa, dell'amministrazione di alienazione dei propri beni comuni per poter recuperare fondi di bilancio – si legge in un comunicato del Comitato Cantiere Beni Comuni Quartiere 3 dopo un'assemblea pubblica –. L'alienazione della villa di Rusciano era già presente come voce di entrata di bilancio del triennio 2010-2012, bilancio peraltro inizialmente bocciato dalla Corte dei Conti. La Villa è di un valore storico inestimabile, fu ristrutturata dal Brunelleschi, è dichiarata Bene Culturale. Inoltre, il Complesso di Rusciano è stato donato al Comune di Firenze nel 1977 dall'Istituto Vittorio Veneto, insieme al vincolo di assistenza ai giovani. Vincolo che il Comune, con troppa disinvoltura, ha variato in turistico - ricettivo».

Perché nel futuro, villa Rusciano venduta potrebbe trasformarsi in un albergo. Mentre i cittadini del comitato, oltre a contrastare il progetto alienazione, pensano di fare una colletta per l'acquisto dell'oliveta, per poi produrre olio “solidale” da distribuire nel quartiere.

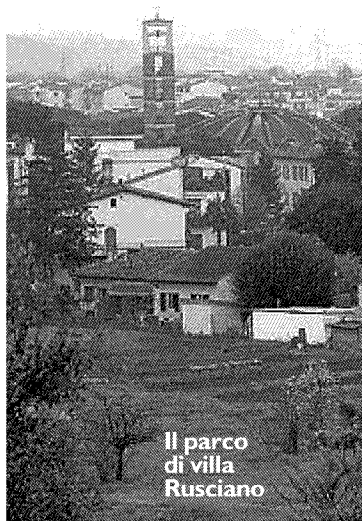
ste.bro.



Fino al 1977, l'immobile era di proprietà di una Ipab. Quando venne chiusa, la Regione trasferì la proprietà al Comune



La villa, ristrutturata dal Brunelleschi, ha un grande valore storico. Potrebbe essere venduta e diventare un albergo



Il parco di villa Rusciano

